

# No War Fest 2012 "Make Rock Not War"

## Programma

*Venerdì 15 e Sabato 16 Giugno 2012*

Il Centro di Aggregazione Giovanile "Falcone e Borsellino", ormai attivo da 3 anni nel Comune di Appignano, è diventato un punto di riferimento per i giovani del paese, proponendo attività culturali con le quali i ragazzi socializzano, scoprono le loro potenzialità e sviluppano la loro creatività.

Grazie allo spirito di aggregazione ed unione di tutti i soci della nostra Associazione, siamo arrivati alla terza edizione del "No War Fest". Ogni anno questo *Festival* diventa sempre più importante per il paese, richiamando giovani e non, da tutti i comuni limitrofi. Lo spirito del "No War Fest", è quello di contrastare la guerra in tutte le sue forme ed è sempre più presente tra i ragazzi. Visti i positivi riscontri degli anni passati, quest'anno abbiamo deciso di puntare in alto e fare un salto di qualità per una riuscita ancor migliore del Festival.

Il programma prevede infatti la partecipazione, come headliner nella giornata di sabato 16 Giugno, di un gruppo di fama internazionale che ha avuto un'ascesa costante, senza bruciare le tappe, ma conquistando ogni centimetro di palco, ogni passaggio in radio, in tv e ogni fan con coraggio e determinazione: i **LINEA77** (*vedi allegato*).

La serata del venerdì avrà invece come protagonista la band **The Gang** (*vedi allegato*), che rappresenta un capitolo importantissimo nella storia del rock italiano con il suo rock-folk-militante, con cui abbiamo il piacere di collaborare da diverso tempo.

Oltre a questi grandi nomi saranno presenti diversi gruppi locali come i Firesons, i Malaeducation, Hard Beat, Shades of Wood, Lights Out, Blow Down, Malavida, Marco Sonaglia, Flag e altri che porteranno alle orecchie del pubblico vari generi musicali e, non meno importante, un messaggio volto a promuovere la determinazione dei giovani nell'ambito sociale ed artistico.

Un altro punto importante del "*No War Fest*" è la partecipazione di associazioni a carattere umanitario, quali *Amnesty International* ed *Emergency*, che contribuiscono a sensibilizzare l'opinione pubblica sul rispetto dei diritti umani e sulla solidarietà.

In entrambe le serate saranno presenti stand gastronomici con la possibilità di cenare in compagnia di buona musica e in un'atmosfera di solidarietà.

Il Festival si svolgerà in *via degli Impianti Sportivi* dalle *18.30 alle 02.00*. In caso di tempo non favorevole, la festa si svolgerà presso la *palestra comunale* di Appignano gentilmente messa a disposizione dal Comune di Appignano. L'organizzazione si sta inoltre impegnando a mantenere l'evento gratuito e si ringrazia in anticipo tutte le aziende che vorranno apportare il loro aiuto per la buona riuscita del festival.

Il "*No War Fest*" è patrocinato dal Comune di Appignano, che da sempre appoggia l'evento, sostenendo attivamente l'Associazione Culturale del centro di aggregazione.

## **LINEA 77**

Venaria (TO), 1993: questa la genesi dei Linea 77. Un'ascesa costante, senza bruciare le tappe, ma conquistando ogni centimetro di palco, ogni passaggio in radio e in tv, ogni fan con coraggio e determinazione. Due demo fra 1995 e 1996 e poi il debutto, fulminante: *Too Much Happiness Makes Kids Paranoid*, prima su *Dracma* e poi ripreso per tutta il mondo (nell'Aprile del 2000) dalla storica etichetta metal inglese *Earache*. Si capisce subito che i Linea 77 non sono un gruppo come tutti gli altri. Il salto è fatto: primo tour oltremarica e il video di *Meat* diventa un classico di *Superrock* e *Brand: New* su *MTV UK*.

2001: i Linea 77 portano il loro 'Happy-Core' a un nuovo livello. "*KEt.CH.UP SUi.Ci.DE*", che contiene uno dei pezzi classici del gruppo: *Moka*. Due anni di tour in tutta Europa che culmina con le apparizioni all'*Heineken Jamming Festival* di Imola e addirittura al *Reading Festival*.

Il crossover si compie definitivamente con *Numb*: gli occhi di tutti sono

puntati sui Linea 77 e loro non deludono: il primo singolo Fantasma diventa immediatamente uno dei più programmati dai canali televisivi musicali. I Linea 77 sfondano anche la ritrosia del grande pubblico italiano, poco incline alle mutazioni dell'hard rock e del metal: la collaborazione coi concittadini Subsonica su "66 (Diabolus in Musica)" è storia della musica italiana, grazie anche a un video in bianco e nero semplice quanto coinvolgente.

L'MTV Day 2003 e il concertone del Primo Maggio 2004 sono gli highlight del tour, con tanto di piccolo "giallo" su alcuni commenti di Emo e Nitto spariti nella "diretta in differita" del concerto di Piazza San Giovanni. A Ottobre i Linea 77 un altro enorme riconoscimento: vengono nominati come "Best Italian Act" agli MTV European Music Awards.

Nel mese di Settembre 2005 esce l'attesissimo "Available For Propaganda", primo disco dei Linea 77 registrato oltreoceano (prodotto da Dave Dominguez), che fa esplodere il profilo del gruppo in Italia come all'estero. I chilometri e i concerti macinati in Italia vengono intervallati da trasferte nei luoghi più disparati: l'Europa dell'Est e la Spagna insieme ai Soulfly, l'incredibile South By Southwest in Texas, l'Olanda per l'altrettanto prestigioso Eurosonic.

Nel mese di Settembre 2006 e i ragazzi sono pronti per pensare al nuovo materiale: il rapporto che li legava all'inglese Earache records è sciolto con la retrospettiva Venereal 1995. I Linea 77 sono ora liberi di accasarsi, con rinnovato entusiasmo, presso la Universal.

Un titolo emblematico che accompagna fin dall'inizio la nascita dei nuovi brani e ne contraddistingue il mood: "Horror Vacui". Letteralmente, dal latino, "paura del vuoto". Il vuoto che spinge gli esseri umani a circondarsi di oggetti, spesso feticci tecnologici, per dare sollievo alle proprie mancanze umane, affettive e sociali. Non un dito puntato, né un'accusa sparata nel mucchio, piuttosto la presa di coscienza di ciò che ci sta accadendo, nessuno escluso.

La band inizia a comporre, rimettendosi in gioco, lavorando su un doppio binario che affianca l'hardcore degli esordi ad un suono più dark. Una tensione inedita pervade le registrazioni, frutto anche dell'introduzione di una seconda chitarra, imbracciata da Dade. Dopo una pre-produzione di sei, sette mesi (molto di più che in passato), i Linea 77 si ritrovano ad avere tra le mani tredici pezzi.

A settembre 2007 volano negli States. Come per Available for Propaganda la meta designata è la scintillante e arsa Los Angeles, dove passeranno due mesi agli Skip Saylor Studios, in compagnia di Toby Wright, a cui si devono alcuni dei dischi fondamentali di gente del calibro di Korn, Metallica, Fear Factory, Slayer, Soulfly, Primus, Alice in Chains, Ozzy Osbourne e Kiss. Seguendo i consigli di Toby Wright, i Linea decidono di registrare le due chitarre e la batteria, in un'unica ripresa. Passano, quindi, la prima settimana di studio a provare e riprovare i brani e arrivano al giorno della registrazione caldi come l'inferno.

Riprodurre in studio l'energia live è un vecchio sogno che si avvera, la scelta si rivela la migliore possibile. Da questo momento in avanti si lavora su sovraincisioni, voci e miraggi. "Horror vacui" non sarà più solamente un'idea che balena e che tormenta, ma un album a fuoco, figlio di una band solida, coesa e convinta dei propri mezzi come non mai.

Ospite unico di "Horror vacui" è Tiziano Ferro, che ha prestato la sua voce e la sua penna per il testo di "Sogni Risplendono". Il rapporto tra la band e il cantante nasce a seguito di un'intervista rilasciata da quest'ultimo, che confessò che un giorno avrebbe voluto collaborare con i Linea 77. L'occasione si presenta con "Horror Vacui" e il risultato è sorprendente, l'ennesima sfida vinta. Un Tiziano Ferro inedito, alle prese con quanto, apparentemente, di più lontano esista dal suo modo di fare musica, eppure straordinariamente convincente e nella parte.

8 Febbraio 2008 - Horror Vacui

L'amore al tempo dei Linea 77. Un amore tellurico, disincantato e viscerale alla maniera di un'hardcore band dura e pura. Gli ultimi istanti della loro vita precedente li hanno spesi per Available for Propaganda, l'album che, insieme alla raccolta Venareal 1995, ha posto la parola fine sull'esperienza, a tratti faticosa e opprimente, con l'inglese Earache records.

Il presente si chiama Horror Vacui, "il disco", quello con cui il Linea 77 fotografano se stessi, l'età adulta, una consapevolezza nuova, l'azzardo del giocare a carte scoperte, facendo i conti con sé stessi, senza

nascondersi più.

Una manciata di canzoni inedite, aggrappate al suono della band come a ciò che resta di uno scafo scosso in acque ignote, fiere di starci in mezzo, di ringhiare alle onde e di uscirne vive, nuove, entusiaste.

Horror Vacui ci restituisce un nuovo inizio per una band partita dodici anni or sono dalla provincia torinese, e giunta a ritagliarsi un ruolo di primo piano nel panorama hardcore europeo. Un nuovo corso, forse, un nuovo viaggio. La paura del vuoto che, parafrasando i latini, dà il titolo al loro quarto lavoro in studio, è la stessa che ci induce ad acquistare bulimicamente, oggetti, molto spesso, tecnologici, per ovviare alle nostre manchevolezze, alle nostre solitudini. Il mood che percorre le tracce è disilluso, tagliente quando è ironico, sovraccarico per la sfida accettata, cosciente, risvegliato, deflagrante come già in passato, ma con una consapevolezza nuova, adulta.

Per scrivere questo nuovo capitolo della loro storia, i Linea 77 sono tornati negli States.

Come per Available for Propaganda, per due mesi la loro casa è stata Los Angeles, quindici ore di studio ogni giorno, passate a forgiare l'album, attraverso il solito lavoro di squadra che, da sempre li contraddistingue. Con loro, al banco mixer, Toby Wright, l'uomo a cui si devono alcuni dei dischi fondamentali di gente del calibro di Korn, Metallica e Alice in Chains, solo per citarne alcuni. Wright ha dettato tempi ed equilibri, portando la band al massimo delle proprie potenzialità.

A lui si deve l'intuizione di registrare parte del disco in un'unica ripresa, per cercare di ricreare su disco l'impatto live della band. Chinasky, Dade, passato alle sei corde, e Tozzo hanno costruito la spina dorsale di Horror Vacui. Ogni brano si regge, infatti, sull'impasto delle due chitarre con la batteria. Il fatto stesso di aver utilizzato fin dall'inizio due chitarre ha dischiuso un universo compositivo inesplorato, in cui le possibilità di moltiplicano, le melodie s'intersecano come mai era accaduto in passato. La violenza è stata domata.

Per tornare ai testi e al filo conduttore di Horror Vacui, torniamo a citare l'amore, al tempo e alla maniera dei Linea 77. Se Penelope rappresenta l'episodio più eclatante e sofferto, l'intero album è percorso sotto pelle, dallo stesso sentimento, che schiva le stucchevolezze dell'amore romantico e si pianta, come una lama, nel profondo dei rapporti umani,

nell'altro percepito come specchio di sé, nel rapporto in cui ci si annulla, nelle relazioni che ci cambiano al punto da non rendersene nemmeno conto.

## BIOGRAFIA GANG

I GANG si formano agli inizi degli anni 80 nella provincia marchigiana. I due fratelli Marino e Sandro Severini, voce e chitarra, sono la base portante del primo gruppo rock italiano. Il 1984 è l'anno del loro esordio discografico con l'ep "TRIBES'UNION" caratterizzato dall'influenza dei CLASH e dalle tematiche politico sociali. Autoprodotto e distribuito nel circuito underground, il disco ottiene un grande successo nell'ambito della stampa specializzata. Nel 1987 esce "BARRICADA RUMBLE BEAT" sempre autoprodotta e nell'88 passano ai canali discografici con "REDS" con un contratto con la CGD. La trilogia composta da "LE RADICI E LE ALI", "STORIE D'ITALIA" e "UNA VOLTA PER SEMPRE", viene realizzata tra il 1990 e il 1995. La forza maggiore della band, fin dagli esordi, si esplicita nelle esibizioni live spesso a sostegno di cause civili, punto di forza del GANG. Nel 1997 passano alla WEA e viene pubblicato "FUORI DAL CONTROLLO" "CONTROVERSO" esce nella primavera del "2000 ed è l'ottavo capitolo per la GANG dei fratelli Severini. Con questo lavoro i GANG si sono spinti fino ai confini dei territori selvaggi del rock." "CONTROVERSO" è infatti carico di grande energia che forse mancava dai dischi degli esordi. Tredici brani che raccontano nuove emozioni e nuove storie. Così inizia il nuovo millennio per i GANG. I testi, scritti da Marino, hanno il sapore di terre al tramonto, di stanze d'albergo all'alba, di bordi delle strade, di sguardi oltre l'orizzonte. Pasolini, Andrea Pazienza, Dario Fo, Quentin Tarantino, Giovanni l'Evangelista, Paulo Coelho, Castaneda e molti altri abitano le canzoni di "CONTROVERSO" Ma è Erri De Luca il miglior compagno di viaggio dei GANG che qui racconta una sua storia in "REFLESCIASA". Echi dei CLASH, WHO, PEARL JAM, ROLLING STONES con parole che mai come ora hanno scavato tanto sotto pelle. Nuova la formazione Paolo "Zico" Mozzicafreddo alla batteria Francesco Caporaletti al basso, Fabio Verdini con un arsenale di VOX, FARFISA, HAMMOND, WURLITZER. E "QUI" il fratello Sandro "Johnny Guitar 'te le suona" davvero sei corde infuocate come fosse la carica di "Un'Orda d'Oro" all'assalto del cielo. "CONTROVERSO" è stato registrato

e mixato da Davide "The Prince" Lenci alla "Red House" di Senigallia (An).  
La banda e' tornata in città. Che ci faccia ancora ridere il cuore per  
restare Contro e andare Verso.